

EMERGENZA RIFIUTI. I dipendenti delle 7 aziende non ricevono stipendi da 10 mesi
La decisione al termine di un vertice tra gli imprenditori e il presidente Cristaldi

Ato, ultimatum degli autisti dei mezzi «Senza soldi fra 7 giorni ci fermeremo»

(*max*) È stato al momento scongiurato lo sciopero che i dipendenti delle società che noleggiavano i mezzi alla «Belice Ambiente Spa» per la raccolta dei rifiuti a Mazara, Campobello e Castelvetrano, avevano intimato sabato scorso. Gli autisti degli autocompattatori non percepiscono lo stipendio da mesi e le sette aziende (Cosil di Campobello, Ecol Sicula di Castelvetrano, Juvenes, Edil Chi, Ecotecnica, Giacalone & C., Sicilia Verde e Giuseppe Chiaramonte di Mazara) da circa dieci mesi non vengono pagate dalla «Belice Ambiente». L'impegno affinché non si avvii l'iter che porti allo sciopero è stato preso dagli imprenditori che ieri pomeriggio hanno partecipato ad una riunione con il presidente della società, Emanuele Cristaldi e i componenti del consiglio d'Amministrazione Pietro Lombardino, Natale Russo e Cosimo Blanda. «Nonostante Cristaldi ci abbia comunicato che sino ad oggi il Banco di Sicilia non ha ancora sbloccato il finanziamento previsto, noi garantiremo il servizio per tutta la settimana - hanno spiegato gli imprenditori al termine della riunione - dopodiché non saremo più in grado di farlo, non potendo pagare gli dipendenti ed i nostri fornitori».

L'Associazione Nazionale Produttori Agricoli intanto chiede chiarezza



Angelica Grimaldi (a destra), titolare del bar «Meeting». Ha ricevuto una «bolletta» di 5.459,46 euro

sul perché gli autisti, alle dipendenze delle aziende private, non siano stati ancora assunti dalla Belice Ambiente, così come promesso nell'aprile del 2004, durante le trattative avvenute nell'ufficio del commissario delegato per l'emergenza rifiuti a Palermo.

Nei diversi paesi del Belice intanto

monta la protesta dei commercianti, ai quali stanno arrivando le bollette per il 2005. A Gibellina ieri mattina hanno protestato con cartelloni appesi davanti l'esercizio, Massimo Parisi e Angelica Grimaldi, gestori del bar «Meeting». La loro bolletta per il 2005 è di 5.459,46 euro, una rata da pagare entro fine mese, l'altra entro fine mag-

gio. Nel 2004 hanno pagato circa 800 euro. «Abbiamo già avviato una raccolta di soldi tra gli amici per pagare la bolletta, caso mai saremo costretti a chiudere». Il consiglio comunale di Partanna ha invece chiesto a Cristaldi il piano dei costi per la raccolta in paese.

MAX FERRERI

A cura dell'ufficio stampa di



MOVIMENTO Spontaneo d'Autotutela InterCOMunale